



ATTO DEL CONSIGLIO
N. 10 DEL 27/01/2020

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette, del mese di Gennaio, per le ore 08:45, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 27 componenti del Consiglio:

AMICUCCI JESSICA	Presente	IPPOLITI ARNALDO	Assente
ANDREOLI ANTONELLA	Assente	MANCINELLI VALERIA	Presente
AUSILI MARCO	Assente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BARCA MARIO	Presente	MASCINO GIUSEPPE	Assente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
CENSI CHIARA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	Presente	QUACQUARINI GIANLUCA	Presente
DINI SUSANNA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
ELIANTONIO ANGELO	Presente	SCHIAVONI LORELLA	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Assente
FANESI MICHELE	Presente	TRENTA LUCIA	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	VALENZA SILVIA	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Assente	VECCHIETTI ANDREA	Presente
GAMBINI SANDRA	Presente	VICHI MATTEO	Presente
GIANGIACOMI MIRELLA	Presente		

Presiede il Presidente DINI SUSANNA.

Partecipa il Segretario Generale MONTACCINI GIOVANNI.

Partecipa il Vice Segretario Generale MASSIMO DEMETRIO SGRIGNUOLI.



DELIBERAZIONE N. 10 DEL 27 GENNAIO 2020

DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA'
PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E
RELATIVI ALLEGATI.**

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 650 del 23.12.2019 - immediatamente eseguibile, identificativo n 3305463), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 27 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore al Bilancio

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

- *a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;*
- *il D. Lgs. n. 118/2011 individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:*
 - a) *applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare, il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);*
 - b) *applicano dal 2016 il principio contabile della contabilità economica, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12), a seguito dell'esercizio della facoltà di rinvio;*
 - c) *adottano il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 (art. 11-bis, comma 4), a seguito dell'esercizio della facoltà di rinvio;*
 - d) *dal 2016 sono adottati con funzione autorizzatoria gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, (art. 11, comma 12), senza dover più utilizzare gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996;*



VISTO il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- *l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011;*
- *l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;*
- *l'art. 170, comma 1, il quale prevede che, dall'esercizio 2016, gli enti locali sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la nota integrativa redatta secondo le nuove modalità previste dal principio contabile n. 4/1 allegato al D. Lgs. n. 118/2011;*

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2020-2022 sono state elaborate sulla base degli indirizzi impartiti con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022, adottato con delibera del Consiglio comunale n. ¹ del

ATTESO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo è fissato, ai sensi del comma 1, dell'art. 151 del TUEL, al 31 dicembre e che tale termine, relativamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, è stato differito al 31 marzo 2020 con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 13 dicembre 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17.12.2019;

VISTO lo schema del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

RILEVATO che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati, di cui al D. Lgs. n. 118/2011, nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

VISTE le seguenti deliberazioni approvate dalla Giunta comunale:

- *delibera n. 547 del 5.11.2019 relativa alla conferma, per l'anno 2020, delle vigenti tariffe relative al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);*
- *delibera n. 548 del 5.11.2019 relativa all'approvazione delle tariffe per l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2020;*

¹ Delibera n. 9 del 27.01.2020



- delibera n. 599 del 10.12.2019 relativa all'aggiornamento dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi del d.l. n. 98/2011 (convertito con legge n. 111/2011) e della legge n. 244/2007;
- delibera n. 625 del 23.12.2019 relativa all'approvazione delle tariffe per i servizi comunali per l'anno 2020;
- delibera n. 636 del 23.12.2019 relativa alla destinazione dei proventi da sanzioni contravvenzionali per il triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada;

VISTE altresì le seguenti deliberazioni approvate dal Consiglio comunale:

- delibera n. ² del avente ad oggetto la verifica e quantificazione dei costi e dei ricavi delle aree edificabili per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 172 lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000;
- delibera n. ³ del avente ad oggetto la modifica del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno;
- delibera n. ⁴ del avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020/2022;
- delibera n. ⁵ del avente ad oggetto l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020;
- delibera n. ⁶ del avente ad oggetto l'adozione dello schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 e dell'elenco annuale 2020 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2020;

DATO ATTO che, per effetto del disposto di cui all'art. 1, commi 819 e ss., della legge di bilancio 2019 (legge 28 dicembre 2018, n. 145), non trovano più applicazione, a decorrere dall'esercizio 2019, le regole del pareggio di bilancio previste dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 463 e seguenti), in vigore fino al 2018;

CONSIDERATO che, in base alla nuova disciplina, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, senza ulteriori vincoli;

RAVVISATO che, in tema di spesa per il personale:

² Delibera n. 4 del 27.01.2020

³ Delibera n. 5 del 27.01.2020

⁴ Delibera n. 6 del 27.01.2020

⁵ Delibera n. 8 del 27.01.2020

⁶ Delibera n. 7 del 27.01.2020



- ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, le amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- il comma 557-quater della Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114), dispone che, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione della spesa è operata, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della nuova disposizione, quindi con riferimento alla media del triennio 2011/2013;
- ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001, a seguito del monitoraggio effettuato presso tutte le Direzioni comunali, la Direzione risorse umane ha rilevato che non risultano situazioni di eccedenza o di sovrannumero di personale;

TENUTO CONTO della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022, approvata con delibera della Giunta comunale n. 627 del 23.12.2019;

VISTO l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) in base al quale gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del TUEL, sulla base del quale è stato predisposto il per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2020, di cui alla Delibera di Consiglio n. 7 del ed inserita nel Documento unico di programmazione (DUP);

VISTI:

- l'art. 186, comma 1-bis, del TUEL, il quale dispone che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce;
- l'art. 11, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede l'obbligo di allegare al bilancio di previsione del prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

DATO ATTO che, relativamente all'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione confluite nel risultato di amministrazione:

- la legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 897-898) ha limitato, a decorrere dall'esercizio 2019, la possibilità di applicazione al bilancio di previsione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per quei enti che, come il Comune di Ancona, si trovano in situazione di disavanzo di amministrazione (quota disponibile negativa del risultato di amministrazione),

⁷ Delibera n. 7 del 27.01.2020



- anche se derivante dal riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 e oggetto di ripiano pluriennale come consentito dal D.M. 2 aprile 2015;*
- *in base al nuovo vincolo, il Comune di Ancona può applicare annualmente al bilancio di previsione un importo delle quote di avanzo confluite nel risultato di amministrazione non superiore a quello della quota di disavanzo da recuperare annualmente in base al predetto ripiano pluriennale, corrispondente a € 1.476.295,74;*

RILEVATO che, nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022, non sono previsti utilizzi delle quote vincolate confluite nel risultato di amministrazione;

PRESO ATTO che:

- *l'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 ha disposto che, a decorrere dal 2018, i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e le relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente a:*
 - a) *realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
 - b) *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e periferie degradate;*
 - c) *interventi di riuso e di rigenerazione;*
 - d) *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
 - e) *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;*
 - f) *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
 - g) *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;*
- *il "Decreto fiscale" (Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172), ha esteso la possibilità di utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia per spese di progettazione per opere pubbliche;*

RITENUTO di destinare per l'anno 2020 i predetti proventi – pari complessivamente a € 3.200.000,00 oltre ad € 1.465.129,78 per opere a scomputo – al finanziamento di manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione per l'importo di € 3.200.000,00;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle voci di entrata corrente, è stata individuata la voce relativa alle concessioni di loculi cimiteriali e che il gettito stimato, pari, per l'anno 2020, ad € 1.500.000,00, è stato posto a copertura di spese di investimento del servizio cimiteriale per l'importo di € 1.400.000,00, creando così un utilizzo di avanzo corrente;

DATO ATTO altresì che le spese previste per i servizi sociali tengono conto della programmazione regionale, per quanto al momento conosciuta anche a seguito



di vari confronti con l'ente regionale da parte della Direzione Servizi Sociali, e che comunque l'organizzazione dell'assetto dei servizi dovrà essere coerente con le contribuzioni previste;

CONSIDERATO che:

- *con delibere del Consiglio comunale n. 148 del 26.11.2014 e n. 49 del 26.5.2015 sono stati rinegoziati alcuni mutui contratti con la Cassa DD.PP.;*
- *l'art. 57, comma 1-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020), così come convertito in legge, estende fino al 2023 la possibilità di utilizzare senza vincoli di destinazione le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui;*
- *per quanto sopra, relativamente alle previsioni di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, i risparmi di spesa derivanti dalle citate operazioni di rinegoziazione dei mutui sono destinati al finanziamento di spese correnti;*

TENUTO CONTO che l'art. 57, comma 2, del predetto decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, i seguenti limiti di spesa:

- *limite della spesa per studi ed incarichi di consulenza, pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010);*
- *limite della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010);*
- *divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del d.l. n. 78/2010);*
- *limite della spesa per missioni, pari al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del d.l. n. 78/2010);*
- *limite della spesa per attività esclusivamente di formazione, pari al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13, del d.l. n. 78/2010);*
- *limite della spesa sostenuta per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni, pari al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2007 (art. 27, comma 1, del d.l. n. 112/2008);*
- *limite della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);*

TENUTO CONTO altresì che lo stesso art. 57, comma 2, del decreto legge n. 124/2019, ha abrogato, sempre con decorrenza dal 2020, i seguenti obblighi e adempimenti posti a capo degli enti locali:

- *comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (art. 5, commi 4e 5, della legge n. 67/1987);*
- *adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche,*



- delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);*
- *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24 del d.l. n. 66/2014);*
- *possibilità di effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con attestazione da parte dell'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese, della congruità del prezzo (art. 12, comma 1-ter, del d.l. n. 98/2011);*

CONSIDERATO che, per il triennio 2020/2022, sussistono in capo agli enti locali i seguenti vincoli:

- *divieto di rinnovo degli incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, salvo la possibilità di proroga dell'incarico originario solo in via eccezionale al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico (art. 7, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 147, della Legge n. 228/2012);*
- *obbligo di destinazione dei proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili esclusivamente per la copertura di spese di investimento o, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito (art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012), fatta salva la facoltà di utilizzare i predetti proventi, anche derivanti da cessione di azioni o dai piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o anche in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, purché sia dimostrato, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, non siano registrati incrementi di spesa corrente ricorrente in sede di bilancio di previsione e l'ente sia in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 1, comma 866, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, del d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella legge 11 febbraio 2019, n. 12);*
- *obbligo di destinare prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui una quota del 10% dei proventi derivanti da alienazioni di immobili (art. 56-bis, comma 11, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013 n. 98, come modificato dall'art. 7, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78);*
- *divieto di conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca qualora la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore all'1,4 per cento della spesa per il personale dell'ente risultante dal conto annuale del 2012 (art. 14, comma 1, D.L. n. 66/2014);*
- *divieto di stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa qualora la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali contratti sia superiore all'1,1*



per cento della spesa per il personale dell'ente risultante dal conto annuale del 2012 (art. 14, comma 2, D.L. n. 66/2014);

TENUTO CONTO altresì che il Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 prevede, al punto 3.3, l'inserimento tra gli stanziamenti di spesa di bilancio pluriennale di un Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), calcolato sulla base delle percentuali di mancata riscossione;

CONSIDERATO che:

- per il triennio 2020/2022 l'accantonamento minimo da prevedere nel bilancio di previsione a titolo di FCDE è pari, rispetto all'accantonamento calcolato in base a quanto sopra, al 95 per cento nell'esercizio 2020 e al 100% dall'esercizio 2021;*
- l'art. 1, comma 81, della legge di bilancio 2020 ha previsto la possibilità, per gli enti che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, hanno rispettato gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della legge n. 145/2018 (riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, in misura pari almeno al 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente, salvo che il predetto debito commerciale residuo scaduto sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231), di variare il bilancio di previsione 2020/2022 per ridurre la percentuale di accantonamento a FCDE stanziato per l'anno 2020 dal 95 al 90%;*
- nelle more della verifica del rispetto delle citate condizioni, l'accantonamento per l'anno 2020 viene comunque effettuato nella misura del 95%, salvo poi procedere alla sua successiva eventuale riduzione al 90% qualora dovessero essere rispettate le predette condizioni, mentre l'accantonamento per gli anni 2021 e 2022 è effettuato nella misura del 100%;*
- il comma 82 del citato art. 1 della legge di bilancio 2020 prevede inoltre la possibilità nel corso dell'esercizio 2020, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 857 a 887 della medesima legge di bilancio 2020, previo parere dell'organo di revisione, di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimenti tra gli incassi complessivi e gli accertamenti;*
- quanto alla disposizione di cui al punto precedente, ci si riserva di effettuare, nel corso dell'esercizio, le necessarie verifiche circa la sussistenza delle condizioni per operare la predetta riduzione dell'accantonamento del FCDE nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione;*

DATO ATTO pertanto che, per il triennio 2020/2022, è stato calcolato un accantonamento al FCDE pari a:

- € 7.242.525,48 (95% del totale) per l'anno 2020;*



- € 7.646.943,90 (100% del totale) per l'anno 2021;
- € 7.643.658,14 (100% del totale) per l'anno 2022;

VISTO l'art. 166 del TUEL sulla base del quale gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente, come il Comune di Ancona, utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (ai sensi dell'art. 195 del TUEL) o faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (ai sensi dell'art. 222 del TUEL);

DATO ATTO che questo ente ha previsto nel fondo di riserva del bilancio di previsione la somma di € 556.396,40 per l'anno 2020, di € 555.365,18 per l'anno 2021 e di € 555.291,45 per l'anno 2022, pari allo 0,45% delle previsioni iniziali di spesa corrente del corrispondente esercizio;

RICORDATO, in ordine ai servizi a domanda individuale, che:

- *ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498 ai fini del calcolo del tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale nel loro complesso, i costi di gestione degli asili nido devono essere computati al 50%, mentre le entrate vanno comunque considerate per intero;*
- *la norma di copertura minima obbligatoria si applica solo agli enti che, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie;*
- *questo Comune, sulla base dei parametri obiettivi determinati sulla base delle risultanze del rendiconto dell'esercizio 2018, non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;*

TENUTO CONTO che, in materia di indebitamento, l'art. 204 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, da ultimo modificato dall'art. 1, comma 539, della Legge n. 190/2014, dispone il divieto di assumere nuovi prestiti qualora il rapporto tra interessi passivi annuali ed entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente risulti superiore al 10%;

DATO ATTO che la Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 20 del 17.12.2019, pronunciandosi sulla questione di massima sul rapporto fra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, dall'art. 1, comma 819 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2019, la disapplicazione delle regole del pareggio di bilancio previste dall'art. 1, commi 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) con le disposizioni contenute negli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ha affermato che gli enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nel d.lgs. n. 118/2011 e nel TUEL nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza



pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento;

DATO ATTO di conseguenza che, prima di avviare l'iter di assunzione di nuovi mutui, occorrerà dare atto del rispetto degli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento, di cui al d.lgs. n. 118/2011, al TUEL ed all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, nonché delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento;

TENUTO CONTO che questo ente non è soggetto all'obbligo di allegare al bilancio una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, così come previsto dall'art. 62, comma 8, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 (convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n. 133), in quanto non risultano più in essere contratti in derivati;

CONSIDERATO che, da un esame della situazione contabile delle società partecipate, risulta che per le stesse non è necessario prevedere forme di copertura di eventuali perdite che potrebbero causare la diminuzione del capitale sociale al di sotto del minimo consentito dal Codice Civile, ma che sono stati comunque stanziati gli accantonamenti obbligatori di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico per le società partecipate), relativi alla produzione di possibili perdite dell'esercizio 2019 (in particolare della società Interporto S.p.A.), per un importo cautelativamente stanziato nella misura di € 30.000,00, salvo poi procedere, con provvedimento di variazione del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio, all'eventuale adeguamento del predetto stanziamento alla luce degli effettivi risultati economici dell'esercizio 2019 delle società partecipate;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 854, della legge di bilancio 2020 ha differito all'esercizio 2021 l'introduzione dell'obbligo, previsto dai commi 859 e ss. della legge n. 145/2018, di stanziamento nella parte corrente del bilancio di un accantonamento, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo in misura percentuale degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, qualora:

- il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, obbligo che in ogni caso non si applica se il predetto debito non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- è rispettata la condizione di cui sopra, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231;*



DATO ATTO pertanto che nel bilancio di previsione 2020/2022, relativamente all'esercizio 2020, non è necessario procedere ad alcun accantonamento per quanto sopra, mentre, relativamente agli esercizi successivi, si procederà di anno in anno alla verifica della sussistenza delle condizioni per procedere o meno all'accantonamento sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente;

RAVVISATO che:

- nella formazione dei documenti contabili sono state rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e dei nuovi principi contabili dallo stesso introdotti;
- la nota integrativa è stata redatta sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 4/1 allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- nella redazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle richieste presentate dai Dirigenti delle Direzioni comunali e degli obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;

TENUTO CONTO che, in merito alle imposte sugli immobili:

- l'art. 1, commi 738 e ss., della legge di bilancio 2020 abolisce, a decorrere dall'anno 2020, il tributo sui servizi indivisibili (TASI) e ridefinisce, sempre a decorrere dall'anno 2020, la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto è, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale (salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9);
- il comma 779 del medesimo art. 1, della legge di bilancio 2020 stabilisce che, per l'anno 2020, in deroga alle vigenti disposizioni di legge in merito ai termini per l'approvazione delle aliquote e regolamenti tributari, è possibile approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020 e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio 2020;
- nelle more dell'approvazione, nei termini anzidetti, del regolamento e delle aliquote dell'imposta in argomento, la previsione di entrata per il triennio 2020/2022 viene mantenuta in misura corrispondente alla previsione inserita nel bilancio di previsione 2019 relativamente al gettito della TASI e dell'IMU;

PRESO ATTO che l'art. 57-bis del decreto legge n. 124/2019, così come convertito dalla legge, ha rinviato al 30 aprile 2020 il termine di approvazione del Piano economico-finanziario (PEF) dei tributi e delle relative tariffe TARI, in coerenza con le nuove regole dettate da Arera con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019;

DATO ATTO che la previsione di entrata relativa alla TARI per il triennio 2020/2022 è stata mantenuta in linea con la previsione inserita nel bilancio di previsione 2019 e che, una volta approvato il PEF per l'esercizio 2020 nei termini



suddetti, si procederà, con provvedimento di variazione di bilancio, all'adeguamento della relativa previsione di entrata sulla base delle risultanze del predetto PEF;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 554, della legge di bilancio 2020 ha confermato, per l'intero triennio 2020/2022, la dotazione del c.d. "fondo IMU-TASI", già prevista per l'anno 2019, nella misura complessiva di 110 milioni di euro, corrispondenti a € 830.666,92 per il Comune di Ancona;

CONSIDERATO che, in merito alle previsioni di entrata relative al Fondo di solidarietà comunale:

- l'art. 57 del d.l. n. 124/2019 ha introdotto una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale, di cui alla lett. c) del comma 449 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, nonché una maggiore gradualità dell'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile, stabilendo altresì che la quota del fondo non distribuita in base alle capacità fiscali è distribuita in modo da assicurare a ciascun comune lo stesso importo dell'anno precedente della medesima componente del Fondo;*
- l'art. 1, comma 848, della legge di bilancio 2020 ha incrementato la dotazione del fondo di solidarietà comunale, a reintegro delle riduzioni operate dall'art. 47, comma 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, per l'importo di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024;*
- l'incremento di cui sopra, tenuto conto della riduzione precedentemente operata dal citato d.l. n. 66/2014, corrisponde per il Comune di Ancona ad un incremento di risorse stimato in € 194.269,21 nel 2020, € 388.538,42 nel 2021, € 582.807,63 nel 2022, € 641.088,39 nel 2023 e € 1.087.907,58 a decorrere dal 2024;*
- per quanto sopra, nelle more della ripartizione del Fondo di solidarietà a favore dei Comuni, è stata prevista nel triennio 2020/2022 un'entrata relativa al predetto fondo tenendo conto dell'importo assegnato per l'anno 2019, pari a € 16.715.197,96, e delle ulteriori assegnazioni di cui sopra;*

VISTO l'art. 34 del d.l. n. 124/2019, il quale ha prorogato per l'anno 2021 la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 1, comma 816, della legge di bilancio 2020 istituisce, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada e comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da*



- norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;*
- *il successivo comma 817 dispone che il canone in questione è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;*
 - *relativamente alle annualità 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020/2022 è prevista un'entrata per il canone di cui sopra corrispondente alla somma delle previsioni di entrata relative all'esercizio 2020 per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), per l'imposta sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni;*

VISTO il Decreto 22 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno, con il quale è stato approvato lo schema relativo al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da redigere sulla base delle previsioni di bilancio 2020/2022;

VISTO altresì il Decreto 28 dicembre 2018 del Ministero dell'Interno, con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà che vanno allegati al bilancio di previsione 2020/2022;

VISTO l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), del TUEL in base al quale l'Organo di revisione economico-finanziaria rilascia il parere sulla proposta di bilancio di previsione;

VISTI:

- *il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) ed in particolare il Titolo II "Programmazione e bilanci";*
- *il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;*
- *lo Statuto comunale;*
- *il vigente Regolamento di contabilità;*
- *l'attestazione del responsabile del servizio finanziario, parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato "D"), pur con le raccomandazioni e prescrizioni in esso contenute;*

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Tutto ciò premesso e considerato;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale



- 1) di richiamare quanto espresso nelle premesse, quale parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011:
 - lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020/2022 (allegato "A"), redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D.lgs. n. 118/2011;
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18-bis del D.lgs. n. 118/2011, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 (allegato "B");
 - la Nota integrativa al bilancio di previsione (allegato "C");
- 3) di dare atto che il bilancio di previsione per l'anno 2020 presenta le seguenti risultanze finali:

BILANCIO ANNUALE 2020
QUADRO RIEPILOGATIVO PER TITOLI

<i>ENTRATE</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.316.167,58</i>
<i>Tit. I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>79.350.500,00</i>
<i>Tit. II Trasferimenti correnti</i>	<i>24.286.249,18</i>
<i>Tit. III Entrate extratributarie</i>	<i>28.061.737,32</i>
<i>Tit. IV Entrate in conto capitale</i>	<i>27.886.283,18</i>
<i>Tit. V Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	<i>8.020.000,00</i>
<i>Tit. VI Accensione di prestiti</i>	<i>10.690.000,00</i>
<i>Tit. VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>50.500.000,00</i>
<i>Tit. IX Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	<i>151.883.000,00</i>



<i>TOTALE ENTRATE</i>	381.993.937,26
-----------------------	----------------

<i>USCITE</i>	<i>IMPORTO</i>
<i>Quota ripiano pluriennale disavanzo di amministrazione</i>	1.476.295,74
<i>Tit. I Spese correnti</i>	123.709.234,95
<i>Tit. II Spese in conto capitale</i>	38.290.049,85
<i>Tit. III Spese per incremento di attività finanziarie</i>	8.020.000,00
<i>Tit. IV Rimborso di prestiti</i>	8.115.356,72
<i>Tit. V Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.500.000,00
<i>Tit. VII Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	151.883.000,00
<i>TOTALE USCITE</i>	381.993.937,26

- 4) *di dare atto della verifica del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019, come risulta dall'apposito prospetto allegato allo schema di bilancio (di cui al citato allegato "A"), ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011;*
- 5) *di dare atto che, per il triennio 2020/2022, è stato calcolato un accantonamento al FCDE pari a:*
 - € 7.242.525,48 (95% del totale) per l'anno 2020;
 - € 7.646.943,90 (100% del totale) per l'anno 2021;
 - € 7.643.658,14 (100% del totale) per l'anno 2022;
- 6) *di dare atto che le spese di investimento sono state allocate nel bilancio di previsione 2020/2022 negli appositi interventi di spesa e che le stesse verranno attivati solo a seguito dell'avvenuto realizzo delle entrate corrispondenti;*
- 7) *di dare atto che, sulla base della Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, riportata all'interno dello Schema di bilancio di previsione di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 242 del TUEL, il Comune di Ancona risulta non essere in condizioni strutturalmente deficitarie;*



- 8) di prendere atto dell'attestazione del Responsabile del servizio finanziario, parte integrale e sostanziale del presente atto, di cui all'allegato "D" e di dividerne i contenuti;
- 9) di dare atto che la Giunta comunale ha adottato i seguenti provvedimenti:
- delibera n. 547 del 5.11.2019 relativa alla conferma, per l'anno 2020, delle vigenti tariffe relative al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) (allegato "E");
 - delibera n. 548 del 5.11.2019 relativa all'approvazione delle tariffe per l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2020 (allegato "F");
 - delibera n. 599 del 10.12.2019 relativa all'aggiornamento dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi del d.l. n. 98/2011 (convertito con legge n. 111/2011) e della legge n. 244/2007 (allegato "G");
 - delibera n. 627 del 23.12.2019 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 (allegato "H");
 - delibera n. 625 del 23.12.2019 relativa all'approvazione delle tariffe per i servizi comunali per l'anno 2020 (allegato "I");
 - delibera n. 636 del 23.12.2019 relativa alla destinazione dei proventi da sanzioni contravvenzionali per il triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada (allegato "L");
- 10) di dare atto altresì che il Consiglio comunale ha adottato i seguenti provvedimenti:
- delibera n.⁸ del avente ad oggetto la verifica e quantificazione dei costi e dei ricavi delle aree edificabili per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 172 lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000 (allegato "M");
 - delibera n.⁹ del avente ad oggetto la modifica del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno (allegato "N");
 - delibera n.¹⁰ del avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020/2022 (allegato "O");
 - delibera n.¹¹ del avente ad oggetto l'approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 - 2021 e dell'elenco annuale 2020 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2020 (allegato "P");
 - delibera n.¹² del avente ad oggetto l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 (allegato "Q");

⁸ Delibera n. 4 del 27.01.2020

⁹ Delibera n. 5 del 27.01.2020

¹⁰ Delibera n. 6 del 27.01.2020

¹¹ Delibera n. 7 del 27.01.2020

¹² Delibera n. 8 del 27.01.2020



- 11) di dare atto che, ai sensi del disposto di cui al comma 557 della Legge Finanziaria 2007, la spesa per il personale prevista per l'anno 2020, tenuto conto della programmazione del fabbisogno di personale approvata con delibera di Giunta n. 627 del 23/12/2019, risulta in diminuzione rispetto alla corrispondente spesa media del triennio 2011/2013;
- 12) di dare atto che la spesa per il conferimento di incarichi professionali previsti per l'anno 2020, come da programma approvato con deliberazione consiliare n. ...¹³ del, rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
- 13) di dare atto che nel bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 sono inoltre rispettati i seguenti vincoli (richiamati nelle premesse):
- non sono previste risorse finanziarie per il rinnovo di incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa;
 - i proventi delle alienazioni di beni patrimoniali disponibili previste sono destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento;
 - il 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali viene destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui;
- 14) di dare atto che, per il triennio 2020/2022, si è provveduto a prevedere, a titolo di fondo rischi per eventuali situazioni debitorie impreviste, la somma di € 500.000,00 per il 2020, di € 200.000,00 per il 2021 e di € 200.000,00 per il 2022;
- 15) di dare atto che, nel bilancio di previsione 2020, si è provveduto all'accantonamento di € 30.000,00 ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 175/2016, a titolo di fondo perdite relativamente alle società partecipate che potrebbero chiudere in perdita l'esercizio 2019;
- 16) di dare atto che nel bilancio di previsione 2020/2022 è stata iscritta, a titolo di fondo di riserva, la somma di € 556.396,40 per l'anno 2020, di € 555.365,18 per l'anno 2021 e di € 555.291,45 per l'anno 2022, pari allo 0,45% delle previsioni iniziali di spesa corrente del corrispondente esercizio, nel rispetto della percentuale minima prevista dall'art. 166 del TUEL nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- 17) di dare atto che per il triennio 2020/2022 è rispettato il disposto di cui all'art. 204 del TUEL in materia di limite all'indebitamento;

¹³ Delibera n. 7 del 27.01.2020



- 18) di dare atto che è stata prevista, per ciascuna annualità, la previsione di spesa di € 1.476.295,74 relativa alle quote di ripiano del disavanzo di amministrazione emerso in sede di riaccertamento straordinario;
- 19) di dare atto che non risultano più in essere strumenti di finanza derivata e che pertanto non sussiste l'obbligo di allegare al bilancio una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, così come previsto dall'art. 62, comma 8, del D.L. n. 112/2008;
- 20) di dare atto che, nel bilancio di previsione 2020/2022, si è provveduto a prevedere, a titolo di accantonamento per estinzione anticipata di mutui, la somma di € 821.233,33 per l'anno 2020, di € 1.306.111,11 per l'anno 2021 e di € 1.527.222,22 per l'anno 2022, pari al 10% del valore iscritto nell'entrata del bilancio di previsione a titolo di alienazioni patrimoniali;
- 20) di dare atto, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a), del TUEL, che il rendiconto della gestione ed il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, all'indirizzo www.comune.ancona.gov.it, nella sezione "Amministrazione trasparente / Bilanci";
- 21) di prendere atto del parere dell'Organo di revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2) del TUEL, di cui all'allegato "R";
- 22) di disporre che copia della presente deliberazione, corredata dagli atti con la stessa approvati e dagli altri documenti presenti, sia pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune per la durata stabilita dall'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 23) di disporre altresì la pubblicazione del bilancio di previsione sul sito Internet del Comune, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 24) di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 267/2000, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e che agli uffici competenti alla gestione delle risorse assegnate sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;
- (si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di consentire un tempestivo avvio della programmazione per l'esercizio 2020)**

Il Presidente del Consiglio Avv Dini, comunica che nella seduta odierna dedicata all'approvazione della proposta di deliberazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 e suoi allegati si è deciso di procedere ad una unica illustrazione generale di tutte le proposte deliberative, per poi



passare ad una discussione anch'essa generale, a seguire le dichiarazioni di voto e in fine le votazioni seguendo la posizione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno.

Per l'illustrazione generale la Dini passa, dunque, la parola all'Assessore alle Finanze, Ida Simonella e per quanto in particolare al programma triennale delle opere pubbliche, all'Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Manarini.

Di seguito il Presidente del Consiglio Dini passa la parola prima al Consigliere Rubini per l'illustrazione delle mozioni presentate e poi al Consigliere Schiavoni per i due ordini del giorno.

Alle ore 11.52, su richiesta del Consigliere Fanesi, il Presidente del Consiglio Dini sospende la seduta per consentire un'analisi accurata dei testi delle mozioni e degli odg appena illustrati.

Alle ore 12.28 la seduta riprende.

Presidente il Presidente del Consiglio Avv. Susanna Dini.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giovanni Montaccini

Sono presenti il Sindaco Mancinelli e n. 26 Consiglieri (Amicucci, Barca, Berardinelli, Censi, De Angelis, Dini, Diomed, Eliantonio, Fagioli, Fanesi, Fazzini Fiordelmondo, Gambini, Giangiacomi, Ippoliti, Mandarano, Morbidoni, Pelosi, Quacquareni, Rubini, Sanna, Schiavoni, Trenta, Urbisaglia, Vecchietti e Vichi).

Dopo una serie di interventi, tra i quali quelli del Consigliere Pelosi e del Consigliere Fanesi, gli Assessori Simonella, Manarini e Sediari riscontrano le domande ricevute dai Consiglieri durante la discussione. Interviene anche il Segretario Generale dott. Giovanni Montaccini.

Alle ore 13.23 il Presidente del Consiglio chiude la discussione generale e sospende la seduta.

Alle ore 14.45 la seduta riprende.

Presidente il Presidente del Consiglio Avv. Susanna Dini.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli.

Sono presenti n. 24 Consiglieri (Amicucci, Barca, Berardinelli, Censi, De Angelis, Dini, Diomed, Eliantonio, Fagioli, Fanesi, Fazzini Fiordelmondo, Gambini, Giangiacomi, Morbidoni, Pelosi, Quacquareni, Sanna, Schiavoni, Trenta, Urbisaglia, Valenza, Vecchietti e Vichi).

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: << **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI.**>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI i pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegati;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 6^a Commissione consiliare espresso in data 24.01.2020 ;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso in data 23.01.2020 prot 12151, qui allegato;



PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	27	<i>Entrano il Sindaco e i Consiglieri Mandarano, Rubini</i>
Favorevoli:	19	
Contrari:	8	Quacquarelli, Vecchietti, Schiavoni, Diomedei, Rubini, Eliantonio, Berardinelli, De Angelis
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	0	

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

con la seguente votazione, effettuata per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	27	
Favorevoli:	19	
Contrari:	1	De Angelis
Astenuti:	1	Berardinelli
Non partecipanti al voto:	6	Quacquarelli, Vecchietti, Schiavoni, Diomedei, Rubini, Eliantonio

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



ALLEGATI

- *Pareri art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;*
- *Dichiarazione in merito all'assenza di conflitto di interessi e cause di incompatibilità;*
- *Dichiarazioni Pubblicazione on line su "Amministrazione Trasparente" e "Albo Pretorio".*
- *(allegato A) Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020/2022;*
- *(allegato B) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;*
- *(allegato C) Nota integrativa al bilancio di previsione;*
- *(allegato D) Attestazione del Responsabile del servizio finanziario;*

- *(allegato E) Delibera di Giunta n. 547 del 5.11.2019 relativa alla conferma, per l'anno 2020, delle vigenti tariffe relative al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);*
- *(allegato F) Delibera di Giunta n. 548 del 5.11.2019 relativa all'approvazione delle tariffe per l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2020;*
- *(allegato G) Delibera di Giunta n. 599 del 10.12.2019 relativa all'aggiornamento dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi del d.l. n. 98/2011 (convertito con legge n. 111/2011) e della legge n. 244/2007;*
- *(allegato H) Delibera di Giunta n. 627 del 23.12.2019 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022;*
- *(allegato I) Delibera di Giunta n. 625 del 23.12.2019 relativa all'approvazione delle tariffe per i servizi comunali per l'anno 2020;*
- *(allegato L) Delibera di Giunta n. 636 del 23.12.2019 relativa alla destinazione dei proventi da sanzioni contravvenzionali per il triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada;*
- *(allegato M) Delibera consiliare 4-2020 la verifica e quantificazione dei costi e dei ricavi delle aree edificabili per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 172 lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000*
- *(allegato N) Delibera consiliare 5-2020 la modifica del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno ;*
- *(allegato O) Delibera consiliare 6-2020 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020/2022;*
- *(allegato P) Delibera consiliare 7-2020 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 - 2021 e dell'elenco annuale 2020 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2020;*
- *(allegato Q) Delibera consiliare 8-2020 Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020;*
- *(allegato R) Parere dell'Organo di Revisione prot 12151-2020*
- *Delibera consiliare 9-2020 Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2020/2022.*

ALLEGATO R

COMUNE DI ANCONA

Provincia di Ancona

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Daniela Algozino

Dott. Giorgio Calafiore

Dott. Enrico Gasparri

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 22/01/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 22/01/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Daniela Algozino

Dott. Giorgio Calafiore

Dott. Enrico Gasparri

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Revisori, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 55 del 31/07/2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
 - che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 23-12-2019 con delibera n. 650 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 20-12-2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ancona registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 101043 abitanti.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 3 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente al momento non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

Con le suddette anticipazioni, sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 75 del 22/05/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 40 in data 2/5/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 4 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	33.003.986,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	16.567.422,04
b) Fondi accantonati	51.001.579,38
c) Fondi destinati ad investimento	3.190.097,80
d) Fondi liberi	
DISAVANZO	-37.755.113,18

Si evidenzia che confluisce nel risultato di amministrazione il disavanzo straordinario emerso in attuazione dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, oggetto di ripiano pluriennale come consentito dal D.M. 2/4/2015 e non ancora coperto alla data del 31/12/2018 di euro € 37.821.258,26.

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), come da prospetto sotto riportato:

Risultato di amministrazione	40.979.386,76
di cui:	
a) Fondi vincolati	16.292.625,40
b) Fondi accantonati	57.738.089,72
c) Fondi destinati ad investimento	3.190.097,80
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-36.241.426,16

La quota di 1/30 del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è coperta con risorse di competenza come indicato nella nota integrativa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	9.597.529,54	10.802.325,29	2.758.411,54
di cui cassa vincolata	9.597.529,54	3.371.383,10	4.664.608,51
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di Revisione rileva che il saldo di cassa al 31/12/2019 è stato calcolato al momento in cui è stato predisposto il bilancio in data anteriore a fine anno. Si rileva che la riconciliazione tra fondi vincolati della giacenza di cassa e fondi vincolati di bilancio, come previsto dai vigenti principi contabili, non risulta ancora ultimata alla data del 31/12/2019 e proseguirà quindi nel corso dell'esercizio 2020.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 Agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo del recupero della quota di disavanzo tecnico e non dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativamente ai fondi vincolati e accantonati, essendo stata rinviata l'applicazione ad un momento successivo, e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 6 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.758.411,54			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.316.167,58	0,00	0,00
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	82.829.639,57	79.350.500,00	77.744.500,00	77.938.500,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	19.180.835,69	24.286.249,18	23.321.704,37	22.727.410,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	29.845.973,22	28.061.737,32	30.006.937,32	29.422.937,32
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	32.654.871,34	27.886.283,18	35.389.004,24	32.859.339,93
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.446.333,83	8.020.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	171.957.653,65	167.604.769,68	166.462.145,93	162.948.187,25
TIT. 6 - Accensione di prestiti	8.628.839,80	10.690.000,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.500.000,00	50.500.000,00	50.500.000,00	50.500.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	117.231.070,64	151.883.000,00	151.883.000,00	151.883.000,00
Totale titoli	348.317.564,09	380.677.769,68	368.845.145,93	365.331.187,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	351.075.975,63	381.993.937,26	368.845.145,93	365.331.187,25
Fondo di cassa finale presunto	9.840.385,34			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022

Disavanzo di amministrazione		1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - Spese correnti	108.663.897,24	123.709.234,95	122.260.494,40	121.112.424,60
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - Spese in conto capitale	38.721.603,86	38.290.049,85	33.717.893,13	30.967.117,71
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.812.000,00	8.020.000,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	152.197.501,10	170.019.284,80	155.978.387,53	152.079.542,31
TIT. 4 - Rimborso di prestiti	9.618.276,26	8.115.356,72	9.007.462,66	9.392.349,20
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.500.000,00	50.500.000,00	50.500.000,00	50.500.000,00
TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	128.919.812,93	151.883.000,00	151.883.000,00	151.883.000,00
Totale titoli	341.235.590,29	380.517.641,52	367.368.850,19	363.854.891,51
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	341.235.590,29	381.993.937,28	368.845.145,93	365.331.187,25

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo da riaccertamento straordinario

Il totale complessivo delle spese previste comprende la quota di disavanzo tecnico di euro 1.476.295,74, oggetto di ripianamento come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D. Lgs 118/2011 e come determinato con delibera consiliare n. 73 del 29-7-2016.

La programmazione della spesa deve tener conto della limitazione all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo non eccedente la quota di 1/30 del disavanzo tecnico da recuperare annualmente in base al piano di riparto, ammontante a € 1.476.295,74. A tal riguardo si sottolineano e condividono le raccomandazioni espresse dal dirigente del servizio finanziario in ordine alla gestione dei fondi vincolati e accantonati, evitando la formazione di avanzi di amministrazione, di fatto inutilizzabili, attraverso un effettivo utilizzo entro l'esercizio delle risorse disponibili.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	1.316.167,58
FPV di parte corrente applicato	416.167,58
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	900.000,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	416.167,58
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendico	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si rif	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	416.167,58
Entrata in conto capitale	900.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	900.000,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.758.411,54
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	82.829.639,57
2	Trasferimenti correnti	19.180.835,69
3	Entrate extratributarie	29.845.973,22
4	Entrate in conto capitale	32.654.871,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.446.333,83
6	Accensione prestiti	8.628.839,80
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	117.231.070,64
TOTALE TITOLI		348.317.564,09
TOTALE GENERALE ENTRATE		351.075.975,63

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	108.663.897,24
2	Spese in conto capitale	38.721.603,86
3	Spese per incremento attività finanziarie	4.812.000,00
4	Rimborso di prestiti	9.618.276,26
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	50.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	128.919.812,93
TOTALE TITOLI		341.235.590,29
SALDO DI CASSA		9.840.385,34

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 10 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	2.758.411,54
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.046.519,03	79.350.500,00	124.397.019,03	82.829.639,57
2	Trasferimenti correnti	3.114.944,66	24.286.249,18	27.401.193,84	19.180.835,69
3	Entrate extratributarie	25.618.757,53	28.061.737,32	53.680.494,85	29.845.973,22
4	Entrate in conto capitale	31.846.202,75	27.886.283,18	59.732.485,93	32.654.871,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.292.917,28	8.020.000,00	11.312.917,28	7.446.333,83
6	Accensione prestiti	76.839,80	10.690.000,00	10.766.839,80	8.628.839,80
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	50.500.000,00	50.500.000,00	50.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.641.213,32	151.883.000,00	165.524.213,32	117.231.070,64
	TOTALE TITOLI	122.637.394,37	380.677.769,68	503.315.164,05	348.317.564,09

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	44.171.130,31	123.709.234,95	167.880.365,26	108.663.897,24
2	Spese in Conto Capitale	39.368.934,79	38.290.049,85	77.658.984,64	38.721.603,86
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	2.893.068,99	8.020.000,00	10.913.068,99	4.812.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	24.231.173,96	8.115.358,72	32.346.530,68	9.618.276,26
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		50.500.000,00	50.500.000,00	50.500.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	105.956.625,73	151.883.000,00	257.839.625,73	128.919.812,93
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	216.620.933,78	380.517.641,52	597.138.575,30	341.235.580,29
	SALDO DI CASSA				9.840.385,34

Come evidenziato, essendo stata predisposta la proposta di bilancio di previsione in data anteriore alla chiusura d'esercizio, l'Ente dovrà procedere ad una variazione al fine di adeguare i residui presunti (calcolati con riferimento alla redazione della proposta di bilancio di previsione) ai residui effettivamente risultanti alla chiusura dell'esercizio a seguito del riaccertamento ordinario. L'adeguamento dei residui finali dovrà condurre ad un adeguamento delle previsioni di cassa.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 11 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Si evidenzia che al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la Legge di Bilancio 2020 ha previsto all'articolo 1, comma 555, che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

L'armonizzazione contabile ha riportato l'attenzione sulla cassa proprio perché gli squilibri di bilancio si manifestavano con il ricorso all'anticipazione di tesoreria e, nei casi più gravi, con l'incapacità di pagare i debiti.

La causa dei problemi era la formazione e il lentissimo smaltimento dei crediti, e quindi dei residui attivi, a causa di entrate correnti di difficile e dubbia esigibilità. A tale fenomeno è stato posto un argine con il FCDE.

La gestione della liquidità e dei tempi di riscossione in linea con i pagamenti deve essere considerata quindi una leva strategica atta a ridurre il FCDE. A tal riguardo si condividono le raccomandazioni espresse dal dirigente del servizio finanziario nell'attestazione al bilancio di previsione allorquando auspica un percorso formativo del personale addetto alla riscossione al fine di efficientare le performance di riscossione.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.758.411,54		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		416.167,58	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74
B) Entrate Titoli 1 00 - 2 00 - 3 00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		131.698.486,50	131.073.141,89	130.088.847,32
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4 02 05 - Contributi agli investimenti di carattere destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese	(-)		123.709.234,95	122.260.494,40	121.112.424,60
Titolo					
1 00 -			0,00	0,00	0,00
Spese correnti di cui	(-)		7.242.525,48	7.646.943,90	7.643.658,14
- fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			8.115.358,72	0.007.482,68	8.392.349,20
			821.233,33	1.306.111,11	1.527.222,22
E) Spese Titolo 2 04 - Altri trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità			-1.180.233,33	-1.671.111,11	-1.892.222,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	---	---
			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.021.233,33	4.508.111,11	4.727.222,22
			821.233,33	1.306.111,11	1.527.222,22
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.835.000,00	2.835.000,00	2.835.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 12 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

Ai fini del mantenimento di detti equilibri si evidenzia quanto segue.

La legge di bilancio per il 2017 n. 232/2016, al comma 460, ha previsto, a decorrere dal 2018 la possibilità di destinare i proventi dei titoli abilitativi edilizi a determinati interventi aventi natura di spesa corrente, tra i quali la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e l'Ente si è avvalso di tale possibilità.

E' stato rispettato il vincolo del 10% di destinazione dei proventi da alienazioni all'estinzione di mutui.

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente si è avvalso si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Per quanto sopra delineato, si esplicita quanto segue.

L'importo di euro 4.021.233,33 di entrate in conto capitale destinate nel 2020 al ripiano del bilancio corrente è costituito:

- per euro 3.200.000,00 da proventi da permessi di costruire destinati a spesa corrente;
- per euro 821.233,33 da entrate da alienazioni patrimoniali destinate alla estinzione anticipata di mutui.

L'importo di euro 4.506.111,11 di entrate in conto capitale destinate nel 2021 al ripiano del bilancio corrente è costituito:

- per euro 3.200.000,00 da proventi da permessi di costruire destinati a spesa corrente;
- per euro 1.306.111,11 da entrate da alienazioni patrimoniali destinate alla estinzione anticipata di mutui.

L'importo di euro 4.727.222,22 di entrate in conto capitale destinate nel 2022 al ripiano del bilancio corrente è costituito:

- per euro 3.200.000,00 da proventi da permessi di costruire destinati a spesa corrente;
- per euro 1.527.222,22 da entrate da alienazioni patrimoniali destinate alla estinzione anticipata di mutui.

Inoltre, l'importo di euro 2.835.000 di entrate di parte corrente destinate in tutti e tre gli esercizi a spese del titolo secondo sono costituite:

- per euro 1.400.000 da proventi da concessione diritti loculi cimiteriali;
- per euro 435.000 da trasferimenti statali (fondo IMU-TASI) destinati al finanziamento di piani pluriennali di sicurezza.

L'Organo di Revisione sottolinea in relazione alla destinazione di entrate derivanti da permessi a costruire al finanziamento di spese correnti che la certezza dell'introito potrà essere acquisita solamente al momento del rilascio del permesso di costruire, e molte volte nemmeno in questa fase, dato che numerose sono le richieste di rimborso per interventi non realizzati che, a distanza di anni, vanno a neutralizzare l'incasso. Si raccomanda pertanto, per garantire gli equilibri effettivi di bilancio, che l'Ente attivi le spese correlate solamente al momento dell'accertamento dell'entrata per evitare che esso, di fronte alla necessità di attuare interventi di manutenzione del patrimonio, sui quali spesso vi sono canoni contrattualizzati, si trovi a sostenere spese certe con entrate che, seppure previste, non si sa se e quando – nel corso dell'anno - saranno realizzate.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	203.000,00	203.000,00	203.000,00
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	2.805.683,65	2.677.035,41	2.677.035,41
Entrate per eventi calamitosi	475.000,00	475.000,00	475.000,00
Totale	3.483.683,65	3.355.035,41	3.355.035,41

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Manutenzioni opere urbanizzative finanziate con entrate da sanatoria abusi edilizi e sanzioni	203.000,00	203.000,00	203.000,00
Quota corrispettivo Ancona Entrate su recupero evasione	435.000,00	435.000,00	435.000,00
Bilancio partecipato	150.000,00	-	-
Spese per eventi calamitosi e pronto intervento	578.900,00	578.900,00	578.900,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	720.000,00	420.000,00	420.000,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	30.000,00	-	-
Rimborsi e poste correttive dell'entrata	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Quota ripiano disavanzo	1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74
Totale	3.848.195,74	3.368.195,74	3.368.195,74

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 14 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La nota integrativa

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014 prevede che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

La nota integrativa è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'ente. Attraverso la Nota Integrativa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso, mediante uno strumento che di fatto sostituisce, integrandola, la Relazione Tecnica precedentemente allegata al bilancio.

Si tratta di un documento nel quale debbono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati.

In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione favorisce una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Si ritiene di fondamentale importanza redigere con attenzione la nota integrativa, in quanto la stessa, corredata con il Dup (Documento unico di programmazione), sancisce ed illustra gli obiettivi dell'ente, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 1. del 15/01/2020, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 16 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 87 in data 20/12/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 e all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 e all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 è stato effettuato con delibera di Giunta n. 599 del 10/12/2019.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 632 del 23/12/2019.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

Il Bilancio di previsione risulta conforme ai meccanismi che regolano gli equilibri finanziari degli enti locali ed ai vincoli di finanza pubblica.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8 per cento.

Scaglione	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
unico	11.900.000,00	11.900.000,00	11.900.000,00	119.000.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 in base al quale gli enti possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/ residui e del secondo anno precedente in c/ competenza, riferiti all'anno d'imposta.

IUC

L'imposta Unica Municipale a decorrere dal 2020 avrà l'articolazione IMU/TARI essendo stata abolita, dall'articolo 1, comma 738 della Legge di Bilancio 2020 la Tasi.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, è così composto:

IUC	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	23.000.000,00	23.090.000,00	23.090.000,00	23.090.000,00
TASI	90.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	20.076.831,88	20.050.000,00	20.050.000,00	20.050.000,00
Totale	43.166.831,88	43.140.000,00	43.140.000,00	43.140.000,00

In particolare per la TARI, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio per il triennio, la somma di euro 20.050.000,00, in linea con le previsioni definitive 2019.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo discrezionalmente applicate dall'ente, ammonta ad euro 320.000,00.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 18 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

A decorrere dal 2020 la tariffa deve essere determinata sulla base dei fabbisogni standard, e comunque assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione, esercizio e chiusura della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Al momento non risulta formulato il Piano economico-finanziario (PEF) da allegare alla delibera di approvazione delle aliquote e tariffe della IUC, avvalendosi l'Ente della facoltà di differimento del termine di approvazione al 30/04/2020 disposto dall'articolo 57-bis del D.L. 124/2019. Tale differimento risulta giustificato dai nuovi criteri per la determinazione delle tariffe che l'Ente dovrà applicare in conformità ai criteri definiti dall'Arera con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 e con l'adozione obbligatoria dei fabbisogni standard quale valore di riferimento per la determinazione delle tariffe.

Sarà quindi necessario, una volta approvato il PEF procedere alla verifica ed eventuale adeguamento delle previsioni con apposita variazione di bilancio che non comprometta il pareggio finanziario complessivo e gli equilibri di bilancio.

Anche per quanto riguarda l'IMU, in deroga alle disposizioni di legge vigenti, è data facoltà ai comuni di approvare oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non oltre il 30/6/2020, le aliquote ed il regolamento, tenuto conto dell'abolizione della TASI e delle modifiche delle aliquote base.

Si rammenta che la delibera sulle aliquote è obbligatoria, perché in caso di mancata approvazione non sono automaticamente confermate le aliquote 2019 previste per un tributo ormai soppresso, ma trovano applicazione le aliquote di base della nuova Imu. La delibera regolamentare non è invece obbligatoria, tuttavia il regolamento comunale va approvato qualora il Comune intenda disciplinare alcuni aspetti come quelli ora previsti nel comma 777 della legge 160/2019, fermo restando la più ampia potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Dlgs 446/1997.

Pertanto anche per l'IMU, sarà quindi necessario, una volta approvate le aliquote e l'eventuale regolamento procedere alla verifica ed eventuale adeguamento delle previsioni di entrata con apposita variazione di bilancio che non comprometta il pareggio finanziario complessivo e gli equilibri di bilancio.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni;
- imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00
Diritti pubbliche affissioni	400.000,00	400.000,00	0,00
Imposta di soggiorno	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	2.250.000,00	2.250.000,00	450.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio deve, a norma dell'articolo 4 D.lgs n. 23/2011, destinare il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Il Collegio dei Revisori sottolinea che in relazione a tale imposta esistono, a differenza degli altri tributi, dei limiti intrinseci che condizionano l'attività, in capo alla generalità di tutti i comuni, nel recupero dell'imposta evasa, stante la difficoltà manifestatesi, di conoscere con esattezza la base imponibile di raffronto tra dichiarato e versato e di non conoscere i dati certi sulle presenze.

A supporto è intervenuto con favore il legislatore con il Decreto Crescita n. 34/2019 convertito con L. 58/2019, prevedendo che i dati risultanti dalle comunicazioni in materia di pubblica sicurezza (di cui all'articolo 109, comma 3, del T.U. delle Leggi di P.S.) siano forniti dal Ministero dell'Interno, in forma anonima e aggregata per struttura ricettiva, all'Agenzia delle entrate, che li rende disponibili, anche ai fini di monitoraggio, ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	991.000,00	1.666.875,45	800.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
IMU	2.146.882,97	7.014.215,02	3.385.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
TASI-TARSU-TARES-TARI	1.217.725,58	0,00	965.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
ADDIZIONALE IRPEF		0,00				
TARI		1.620.526,79				
TOSAP	124.360,84	1.265.638,11	70.000,00			
IMPOSTA PUBBLICITA'	329.738,16	470.225,57	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRI TRIBUTI		0,00				
Totale	4.809.707,55	12.037.480,94	5.270.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	776.473,57	9.112.440,92	1.964.874,30	2.395.551,81	2.521.633,48	2.521.633,48

L'organo di revisione prende atto che l'Amministrazione Comunale è impegnata nell'attività di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione nell'ambito dei propri tributi ed imposte. Prende atto altresì che

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

L'Amministrazione ha affidato la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali alla partecipata Ancona Entrate Srl.

Al riguardo evidenzia che presupposto per la riscossione è l'azione coordinata con le direzioni preposte al controllo.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	2.730.176,76	2.730.176,76	-
2019 (assestato)	3.000.000,00	3.000.000,00	-
2020 (previsione)	3.200.000,00	3.200.000,00	-
2021 (previsione)	3.200.000,00	3.200.000,00	-
2022 (previsione)	3.200.000,00	3.200.000,00	-

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi, pur rinnovando le raccomandazioni già espresse in riferimento alla destinazione delle entrate in conto capitale alla copertura di spese correnti nel paragrafo dedicato agli equilibri di bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.783.000,00	6.783.000,00	6.783.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	6.783.000,00	6.783.000,00	6.783.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.698.860,31	1.788.311,90	1.788.311,90
Percentuale fondo (%)	25,05%	26,36%	26,36%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 636 in data 23/12/2019 si è provveduto ad effettuare la destinazione del 50% delle somme iscritte nella previsione al netto del fondo crediti dubbia esigibilità agli interventi di spesa e alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	1.618.556,21	1.677.556,21	1.618.556,21
Canoni patrimoniali	7.835.800,00	9.662.000,00	9.637.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	9.454.356,21	11.339.556,21	11.255.556,21
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	96.104,19	116.562,02	113.423,68
Percentuale fondo (%)	1,02%	1,03%	1,01%

E' ricompresa nella voce "canoni patrimoniali" a decorrere dall'esercizio 2021 la previsione dell'imposta del canone patrimoniale di concessione che sostituirà, come previsto dalla legge di bilancio 2020 (articolo 1, comma 816) le entrate derivanti dai seguenti tributi e canoni soppressi: Cosap, ICP e diritto pubbliche affissioni.

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di Revisione raccomanda un costante monitoraggio e ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente al fine di assicurarsi la congruità dei canoni in relazione al valore e allo stato degli immobili ed effettuare gli eventuali adeguamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asili nido	1.360.000,00	3.945.739,00	34,47%
Casa di riposo anziani	15.000,00	241.000,00	6,22%
Servizi cimiteriali	91.000,00	338.544,40	26,88%
Mense scolastiche	3.336.000,00	4.818.411,00	69,23%
Mercati e fiere	320.130,00	140.925,62	227,16%
Impianti sportivi	605.000,00	2.695.343,97	22,45%
Teatri, musei, pinacoteca e mostre	43.000,00	3.300.919,04	1,30%
Bagni pubblici		73.199,37	0,00%
Trasporto scolastico	155.000,00	544.034,00	28,49%
Totale	5.925.130,00	16.098.116,40	36,81%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asili nido	1.360.000,00	35.927,60	1.360.000,00	44.586,05	1.360.000,00	44.586,05
Casa di riposo anziani	15.000,00	4.482,16	15.000,00	5.575,89	15.000,00	5.575,89
Servizi cimiteriali	91.000,00	-	91.000,00	-	91.000,00	-
Mense scolastiche	3.336.000,00	176.204,48	3.336.000,00	185.478,40	3.336.000,00	185.478,40
Mercati e fiere	320.130,00	35.657,54	320.130,00	37.534,26	320.130,00	37.534,26
Impianti sportivi	605.000,00	4.495,00	630.000,00	4.874,26	605.000,00	4.791,97
Teatri, musei, pinacoteca e mostre	43.000,00	-	53.000,00	-	43.000,00	-
Bagni pubblici		-	-	-	-	-
Trasporto scolastico	155.000,00	792,40	155.000,00	834,11	155.000,00	834,11
TOTALE	5.925.130,00	257.559,18	5.960.130,00	278.882,97	5.925.130,00	278.800,67

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	30.487.428,07	28.542.659,58	28.125.492,00	28.125.492,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.688.939,00	1.720.800,00	1.720.800,00	1.720.800,00
103 Acquisto di beni e servizi	74.662.704,69	70.501.353,79	69.459.446,29	68.535.591,77
104 Trasferimenti correnti	10.436.508,09	9.304.541,00	9.496.097,00	9.476.302,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	2.856.090,43	2.955.958,70	3.051.350,03	2.950.289,24
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	215.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00
110 Altre spese correnti	11.072.442,73	10.428.921,88	10.152.309,08	10.048.949,59
Totale	131.419.113,01	123.709.234,95	122.260.494,40	121.112.424,60

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 30.059.848,99, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.081.682,04.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	31 762 872,74	28 542 659,58	28 125 492,00	28 125 492,00
Spese macroaggregato 103	0,00	1 501 000,00	1 501 000,00	1 501 000,00
Irap macroaggregato 102	1 713 468,78	0,00	0,00	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
formazione, vestiario, missioni LSU ecc	1 044 954,45	220 000,00	220 000,00	220 000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	34.521.295,97	30.263.659,58	29.848.492,00	29.848.492,00
(-) Componenti escluse (B)	4 461 446,98	2 121 447,87	2 121 447,87	2 121 447,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	30.059.848,99	28.142.211,71	27.725.044,13	27.725.044,13

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 338.140,89. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. Non sono programmati incarichi eccedenti le limitazioni di cui sopra.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

L'art. 57, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020), come convertito in legge, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, i seguenti limiti di spesa:

- limite della spesa per studi ed incarichi di consulenza, nella misura del 20 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010);
- limite della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nella misura del 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010);
- divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del d.l. n. 78/2010);
- limite della spesa per missioni, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del d.l. n. 78/2010);
- limite della spesa per attività esclusivamente di formazione, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13, del d.l. n. 78/2010);
- limite della spesa sostenuta per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2007 (art. 27, comma 1, del d.l. n. 112/2008);

- limite della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, nella misura del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice;

La legge di bilancio 2020 conferma per il triennio 2020-2022 le disposizioni del comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo effettuato per la costituzione del fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	79.350.500,00	5.414.137,08	5.143.430,39	-270.706,69	6,48%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	24.286.249,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	28.061.737,72	2.209.573,84	2.099.095,09	-110.478,75	7,48%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	27.886.283,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	8.020.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	167.604.770,08	7.623.710,92	7.242.525,48	-381.185,44	4,32%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	138.081.724,32	7.623.710,92	7.242.525,48	-381.185,44	5,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	17.246.353,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	77.744.500,00	5.414.137,26	5.414.137,26	0,00	6,96%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	23.321.704,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.006.937,32	2.232.806,64	2.232.806,64	0,00	7,44%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.389.004,24	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	166.462.145,93	7.646.943,90	7.646.943,90	0,00	4,59%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	130.189.167,32	7.646.943,90	7.646.943,90	0,00	5,87%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	24.769.704,24	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	77.938.500,00	5.414.137,26	5.414.137,26	0,00	6,95%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.727.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	29.422.937,32	2.229.520,88	2.229.520,88	0,00	7,58%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	32.859.339,93	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	162.948.187,25	7.643.658,14	7.643.658,14	0,00	4,69%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	129.484.167,32	7.643.658,14	7.643.658,14	0,00	5,90%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	23.859.339,93	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 556.396,40;

anno 2021 - euro 555.365,18;

anno 2022 - euro 555.291,45.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	500.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	30.000,00	0,00	0,00
Bilancio partecipato	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	680.000,00	200.000,00	200.000,00

L'organo di Revisione ha richiesto dettagliate informazioni in merito all'esistenza del contenzioso in essere al 31/12/2019 e ricevuto dall'Avvocatura una conferma della relazione sullo stato del contenzioso in essere ove viene evidenziato l'idoneità del fondo di riserva, così come strutturato, a far fronte alla normalità delle fisiologiche sopravvenienze passive di natura routinaria, fatti salvi i possibili elementi stocastici che, in quanto tali, risultano imprevedibili.

Si raccomanda comunque di monitorare costantemente l'adeguatezza del fondo anche in relazione a sopravvenute necessità, provvedendo ove necessario ad ogni diversa strutturazione del bilancio che si dovesse rendere utile o doverosa.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2018
Fondo rischi contenzioso	6.171.554,49
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	483.689,08
Fondo indennità fine mandato Sindaco	65.682,50

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL essendo superiore al 2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, comma 854, della legge di bilancio 2020 ha differito all'esercizio 2021 l'introduzione dell'obbligo, previsto dai commi 859 e ss. della legge n. 145/2018, di stanziamento nella parte corrente del bilancio di un accantonamento, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

un importo in misura percentuale degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, qualora:

- il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente, obbligo che in ogni caso non si applica se il predetto debito non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- è rispettata la condizione di cui sopra, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Tutti gli organismi partecipati che fanno parte del Gruppo Amministrazione del Comune di Ancona hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

L'unica società partecipata che nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che riducono il capitale al di sotto del minimo stabilito dal codice civile è la società Aerdorica Spa che esprimeva al 31/12/2018 un patrimonio netto negativo di € 23.663.602. La quota di partecipazione dello 0,4% detenuta dal Comune di Ancona, che sulla base della Revisione straordinaria delle partecipazioni, andava dismessa, è stata annullata. Infatti, dopo l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica andata deserta, il Comune di Ancona ha perso la qualità di socio ed i diritti sociali in data 29 luglio 2019 a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, previo suo azzeramento per la copertura delle perdite pregresse.

Le relazioni sul governo societario predisposte dalle società controllate dal Comune contengono il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società controllate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Le società partecipate non hanno fornito previsioni sul risultato dell'esercizio 2019 ma sulla base degli accantonamenti pregressi, l'Ente ha ritenuto prudenzialmente di prevedere, nel Bilancio 2020, a tal fine, uno stanziamento di € 30.000,00.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 16 dicembre 2019, con provvedimento motivato del Consiglio Comunale n. 160, all'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni direttamente e indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione,

anche mediante messa in liquidazione o cessione individuando quelle che dovranno essere dismesse entro il 31 dicembre 2020.

L'esito di tale ricognizione verrà fatto entro i termini previsti, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Soggetto garantito	Tipologia garanzia	Importo originario	Soggetto finanziatore	Scadenza
Fondazione Le città del teatro	Fideiussione su mutuo	1.807.599,15	Banca Marche	31/12/2015
Fondazione Le città del teatro	Fideiussione su mutuo	2.250.000,00	Banca Marche	31/12/2026

Per completezza, si evidenzia che il Consiglio Comunale ha autorizzato la concessione di una fidejussione a garanzia di un mutuo concesso al Consorzio Zipa per € 1.145.520 con scadenza il 23/04/2024, ma la concessione non risulta essere mai stata perfezionata e pertanto non risulta esservi obbligazione giuridica a carico dell'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; in particolare ha fissato i seguenti obiettivi programmatici generali:

- a. Il rapporto fra le spese di funzionamento, comprese le spese del personale (esclusi i costi per ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti rischi, altri accantonamenti e canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione comunale) e il valore della produzione dovrà essere uguale o inferiore a quelle dell'anno precedente.
 $SF_t/VP_t \leq SF_{t-1}/VP_{t-1}$
 Il Collegio sindacale dovrà verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo dandone evidenza nella relazione al bilancio di esercizio.
- b. Divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi.
- c. L'organo amministrativo della società dovrà relazionare sia in fase previsionale che consuntiva, in apposita sezione del budget e della relazione sulla gestione, sui fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto al budget iniziale, le azioni attuate e quelle che si intendono attuare per garantire il contenimento degli oneri contrattuali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	900 000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4 00-5 00-6 00	(+)	46 596 283,18	35 389 004,24	32 859 339,93
C) Entrate Titolo 4 02.06 - Contributi agli investimenti rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base di legge o dei principi contabili	(-)	4 021.233,33	4 506 111,11	4 727 222,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di	(-)	8 020 000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2 835 000,00	2 835 000,00	2 835 000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	38 290 049,85	33.717.893,13	30.967.117,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R- C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	1.465.129,78	708.593,13	2.087.117,71
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	3.000.000,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.465.129,78	3.708.593,13	2.087.117,71

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	106.000.897,93	102.590.650,17	98.782.983,80	102.079.907,05	94.378.555,50
Nuovi prestiti (+)	3.580.000,00	4.200.000,00	10.690.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.654.568,19	7.914.227,75	7.294.123,39	7.701.351,55	7.865.126,98
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-335.679,57	-93.438,62	-98.953,36	0,00	0,00
Totale fine anno	102.590.650,17	98.782.983,80	102.079.907,05	94.378.555,50	86.513.428,52

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il Collegio evidenzia che il limite all'indebitamento è un dato meramente teorico e sebbene si sia assistito dal 2014 in avanti ad un innalzamento di tale limite per favorire la ripresa degli investimenti, occorre attentamente valutare l'impatto degli oneri riflessi derivanti dall'accensione dei nuovi mutui nei bilanci futuri dell'Ente nella parte della spesa corrente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	2.776.332,96	2.813.590,43	2.913.458,70	3.008.850,03	2.907.789,24
Quota capitale	6.654.568,19	7.914.227,75	7.294.123,39	7.701.351,55	7.865.126,98
Totale fine anno	9.430.901,15	10.727.818,18	10.207.582,09	10.710.201,58	10.772.916,22

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

segunte prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	2.842.486,36	2.921.485,84	3.025.506,19	3.126.045,19	3.030.380,77
entrate correnti	115.907.972,18	119.228.264,72	120.967.387,70	120.967.387,70	120.967.387,70
% su entrate correnti	2,45%	2,45%	2,50%	2,58%	2,51%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La voce degli interessi passivi è al netto dei contributi in c/interessi su mutui.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti. Si rammenta quanto previsto dall'articolo 56-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013 che impone agli enti territoriali di destinare in via prioritaria all'estinzione anticipata dei mutui, e quindi alla riduzione del proprio indebitamento, la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile. Nell'ipotesi di realizzazione delle programmate alienazioni, la destinazione a tale finalità necessiterà quindi di un'apposita variazione di bilancio. Le eventuali risorse non utilizzate a tale scopo confluiranno invece, in sede di rendiconto, nella quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione, in aggiunta alle eventuali somme provenienti dagli esercizi precedenti, utilizzabili solo per la riduzione del proprio debito, così come chiarito dalla Corte dei Conti Reg. Marche con deliberazione n. 32/2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere al 31/12	4.230.328,85	4.101.881,52	3.973.836,21
Accantonamento	719.717,85		

L'accantonamento di € 719.717,85 è così costituito:

- € 686.717,85 relativi alle somme accantonate nel risultato di amministrazione 2018 a fronte delle fidejussioni rilasciate a favore della Fondazione Le città dei Teatri (€ 600.000,00), della società sportiva Dorica Torrette (€ 80.629,43) e del consorzio Co.ge.pi. (€ 6.088,42);
- € 33.000,00 relativi alle somme accantonamento nel bilancio di previsione 2019 a fronte della fideiussione rilasciata a favore della società sportiva Dorica Torrette.

Il suddetto accantonamento di € 719.717,85 confluisce nell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di Revisione ha ricevuto la deliberazione n. 132/2019/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti in relazione alla verifica del rendiconto del Comune di Ancona dell'anno 2015 e ha tenuto conto di quanto accertato e delle raccomandazioni espresse. L'esito di tale controllo, il cui eventuale approfondimento avverrà in altra sede, qualora il Consiglio Comunale lo riterrà opportuno o necessario, non incide sulla costruzione del bilancio di previsione. In tale ambito, facendo proprie le raccomandazioni espresse, il Collegio pone in evidenza:

- che venga data puntuale rilevazione e rigoroso monitoraggio delle movimentazioni di cassa;
- che venga adottata ogni misura necessaria per il rispetto della normativa in tema di tempestività dei pagamenti;
- che venga adottato un nuovo regolamento di contabilità che tenga conto delle normative succedutesi e dei principi fondanti il sistema della contabilità armonizzata.

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio di consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pagina 34 di 36

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

- ha tenuto conto dei contenuti della Nota integrativa e delle raccomandazioni contenute nell'attestazione del responsabile del servizio finanziario che fa proprie, in particolare in ordine alla necessità di intervenire prossimamente con le necessarie variazioni di bilancio a fronte dell'adozione del Piano Finanziario in materia di Tari secondo la direttiva ARERA del 31/10/2019 e della delibera di determinazione delle aliquote IMU a seguito della soppressione della Tasi,

e pertanto

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione.

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Daniela Algozino

Dott. Giorgio Calafiore

Dott. Enrico Gasparri



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3305463/1303 DEL 23 DIC 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE	
SERVIZIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO	UFF.:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. I Responsabili dott. Michele Camilletti Data 23/12/2019 dott.ssa Cristina Muscillo
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiara che la presente proposta COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Data 23/12/2019 Il Dirigente della Direzione Finanze, tributi, società partecipate, programmi comunitari, economato dott.ssa Daniela Ghiandoni

Deliberazione n. 10 del 27/01/20



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3205463/1303 DEL 23 DIC 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

SERVIZIO PROPONENTE

**DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI,
SOCIETA' PARTECIPATE,
PROGRAMMI COMUNITARI,
ECONOMATO**

SERVIZIO INTERESSATO

UFF.:

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITA'
CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione:

- Esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Data 23/12/2019

Il Dirigente della Direzione
Finanze, tributi, società partecipate,
programmi comunitari, economato
dott.ssa Daniela Ghiandoni

Deliberazione n. 10 del 27/01/20



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3205463/1303 DEL 23 DIC 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

**DICHIARAZIONE DEL
DIRIGENTE E/O DEL
RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO IN
MERITO ALL'ASSENZA
DI CONFLITTO DI
INTERESSI E
DI CAUSE DI
INCOMPATIBILITA'**

I sottoscritti Dirigente e Responsabili del Procedimento

DICHIARANO

che nei propri confronti:

- 1) non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- 2) non ricorrono le cause di astensione previste dagli artt. 7 del D.P. R. 62/2013 e 7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- 3) non ricorrono le condizioni ostantive previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.;
- 4) non ricorrono le condizioni di astensione di cui al D.P.R. 62/2013 e all'art. 16 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona, né le situazioni ed i comportamenti ivi indicati.

Data 23/12/2019

I Responsabili del Procedimento

dott. Michele Samilletti

dott.ssa Cristina Muscillo

Il Dirigente della Direzione
Finanze, tributi, società partecipate,
programmi comunitari, economato
dott.ssa Daniela Ghiandoni

Deliberazione n. 10 del 27/01/20

PROPOSTA N. 330/5463/1303 DEL 23 DIC 2019**PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D. Lgs. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).** **IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:** **per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.** **anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:**

a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D. Lgs. 33/2013);

b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D. Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D. Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della commad. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D. Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D. Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Finanze, tributi, società partecipate,
programmi comunitari, economato
Dott.ssa Daniela Ghiandoni

Deliberazione n. 10 del27/01/20



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3205/163/1303 DEL 23 DIC 2019

PUBBLICAZIONE **ALBO PRETORIO ON LINE** ai sensi dei casi previsti nel D. Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D. Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione
Finanze, tributi, società partecipate,
programmi comunitari, economato
Dott.ssa Daniela Ghiandoni

Deliberazione n. 10 del 27/01/20

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DINI SUSANNA

Il Vice Segretario Generale
MASSIMO DENETRIO SGRIGNUOLI

Il Segretario Generale
MONTACCINI GIOVANNI

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, **07 GEN 2020**

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Giunta e Consiglio
(Avv. Saverio Concetti)

- Il presente atto è immediatamente esecutivo secondo la normativa attualmente vigente
- il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, data che risulta dal certificato sovraimpresso

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- DIREZIONE FINANZE, GHIANDONI DANIELA CAMILLETTI MICHELE
TRIBUTI, SOCIETA' 1020101
PARTECIPATE, PROGRAMMI
COMUNITARI, ECONOMATO
- MUSCILLO CRISTINA
1020101